



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 2203

SEDUTA DEL 16 DIC. 2009

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione Avviso Pubblico Esplorativo Finalizzato alla "Attuazione dei Progetti Interati di Filiera di Prossimità e delle Aree Protette"

25

Relatore ASSESSORE DIPTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno 16 DIC. 2009 alle ore 12,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Vincenzo SANTOCHIRICO	Vice Presidente	X	
3. Antonio AUTILIO	Componente	X	
4. Rocco VITA	Componente	X	
5. Antonio POTENZA	Componente	X	
6. Gennaro STRAZIUSO	Componente		X
7. Vincenzo VITI	Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

PROT. 138
DATA 15.12.09
UFF. AM. DI 223

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 1 e di N° 1 allegati pagine compreso il frontespizio

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____

IL DIRIGENTE
dell'Ufficio Ragioneria Generale
Dott. Nicola A. COLUZZI

LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON COMPORTA VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTO il D.Lgs 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 12.3.1996 come modificata dalla L.R. n. 48 del 14.4.2000;

VISTE le Delibere di G.R. nn. 11/98, 162/98, 655/98, 2903/04 modificata dalla 637/06, 1148/05;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2017 del 5 ottobre 2005, con la quale si definisce, in via transitoria, il sistema organizzativo dei Dipartimenti della Giunta, in attesa di una più complessa ristrutturazione del modello organizzativo da attuare secondo le procedure della L.R. n. 48/2000;

VISTA la D.G.R. 23 giugno 2009 n. 1178 con cui è stato approvato il nuovo assetto delle strutture organizzative delle posizioni dirigenziali individuali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, che reca le norme generali a disciplina del sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

VISTI gli Orientamenti Strategici Comunitari, adottati dal Consiglio dell'Unione europea con propria Decisione 2006/144/CE (GUCE L 55/20 del 25.02.2006);

CONSIDERATO che tale Decisione individua gli Assi strategici e le priorità dell'Unione europea (UE) nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per dare nuovo slancio alla crescita e alla creazione di impiego nelle aree rurali, come già concordato nella strategia di Lisbona, ed anche per accrescere la sostenibilità, coerentemente a quanto sviluppato nell'incontro di Göteborg;

VISTI gli obiettivi generali del Piano Strategico Nazionale nel settore dello sviluppo rurale che, in considerazione dell'evoluzione dei fenomeni che caratterizzano il territorio rurale italiano, sono essenzialmente rivolti al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, alla valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale e al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali;

CONSIDERATO che, a partire dalle priorità comunitarie e nazionali, ed in coerenza con l'esperienza maturata nella Regione Basilicata con la programmazione comunitaria 2000-2006, è stato predisposto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013;

VISTA la Decisione C (2008) 736 del 18.02.2008 relativa all'approvazione del Programma, d'ora innanzi denominato P.S.R.;

VISTA la D.G.R. n. 288 del 04.03.2008 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione europea;

CONSTATATO che, nella Seduta del 13 giugno 2008, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 ha approvato i Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013;

VISTO il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che stabilisce le nuove sfide per lo sviluppo rurale (cambiamento climatico, gestione delle risorse idriche, energie rinnovabili, biodiversità, innovazioni nel settore lattiero-caseario e banda larga);

VISTA la Versione n. 4 del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2007-2013 approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza tenutasi il 30/06/2009 e trasmesso ufficialmente il 10 dicembre 2009 a seguito delle attività di negoziato con la Commissione europea;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 130 del 06.02.2009 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, S.R.,E.M. delega alla Dott.ssa Liliana Santoro, dirigente dell'ufficio risorse Naturali in Agricoltura, i compiti inerenti la funzione di Autorità di Gestione del P.S.R. Basilicata 2007-2013;

CONSIDERATO che l'A.R.B.E.A. è riconosciuto Organismo Pagatore Regionale;

CONSIDERATA l'importanza che il P.S.R. Basilicata 2007-2013 riconosce ai Progetti Integrati di Filiera, quale strumento particolarmente utile ad affrontare la grave crisi attraversata dall'agricoltura lucana e dai suoi comparti produttivi principali;

VISTA la DGR n.2052 del 25.11.2009 con la quale venivano approvate le Linee Guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera nell'ambito del P.S.R. Basilicata 2007-2013;

CONSIDERATO che le suddette Linee Guida prevedono, nella prima fase di attuazione del PSR, la realizzazione di Progetti Integrati di Filiera dedicati specificatamente ai principali comparti produttivi dell'Agricoltura lucana e, nello specifico, alla ortifrutticoltura, alla cerealicoltura, alla zootecnica da latte e da carne, alla vitivinicoltura, alla olivicoltura ed elaiotecnica;

CONSIDERATO che la realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera per comparti produttivi, così come strutturati nella prima fase di attuazione del PSR, affronta e risolve soprattutto i problemi degli agricoltori e degli operatori del mondo rurale già organizzati o suscettibili in tempi brevi di assumere idonea organizzazione su scala più ampia, ma non i problemi legati alle produzioni pluricomparto di determinate aree geografiche, con specifico riferimento alle Aree Protette, ovvero alle produzioni agricole minori, oggettivamente difficili da aggregare attorno a Progetti Integrati di Filiera organizzati per comparti;

RITENUTO necessario, da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Basilicata 2007-2013, dare una risposta anche ai fabbisogni di tali ulteriori ambiti produttivi agricoli che, pur se in assoluto di rilevanza economica minore, rivestono una significativa importanza strategica nel proprio contesto territoriale (aree protette), ovvero nell'economia complessiva regionale (produzioni di prossimità), consentendo l'attuale mantenimento ed il futuro sviluppo di attività economiche esclusivamente dedicate al mondo agricolo regionale proprio delle aree più interne e marginali;

RITENUTO, altresì, a tale scopo necessario promulgare un avviso pubblico esplorativo finalizzato alla "Attuazione dei Progetti Interati di Filiera di Prossimità e delle Aree Protette", nell'ambito del P.S.R. Basilicata 2007-2013;

TENUTO CONTO che l'approvazione di tale Avviso Pubblico Esplorativo Guida è da ritenersi propedeutica all'adozione di specifiche procedure attuative per la Progettazione Integrata di Filiera di Prossimità e delle Aree Protette, e della eventuale successiva pubblicazione del Bando attuativo nell'ambito del P.S.R. Basilicata 2007-2013;

VISTO il documento: "Avviso Pubblico Esplorativo finalizzato alla "Attuazione dei Progetti Interati di Filiera di Prossimità e delle Aree Protette" (Allegato A), predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013 e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Su proposta dell'Assessore al ramo e
ad unanimità di voti

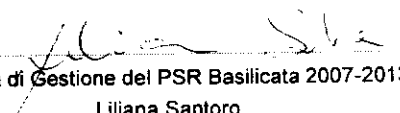
DELIBERA

- 1) di approvare l'"Avviso Pubblico Esplorativo finalizzato alla "Attuazione dei Progetti Interati di Filiera di Prossimità e delle Aree Protette" (Allegato A), predisposte dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013 e parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
- 3) di procedere alla pubblicazione integrale dello stesso documento allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR) e sul sito web dedicato del PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it);
- 4) di dar mandato all'Autorità di Gestione per gli altri adempimenti connessi all'adozione del presente atto.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

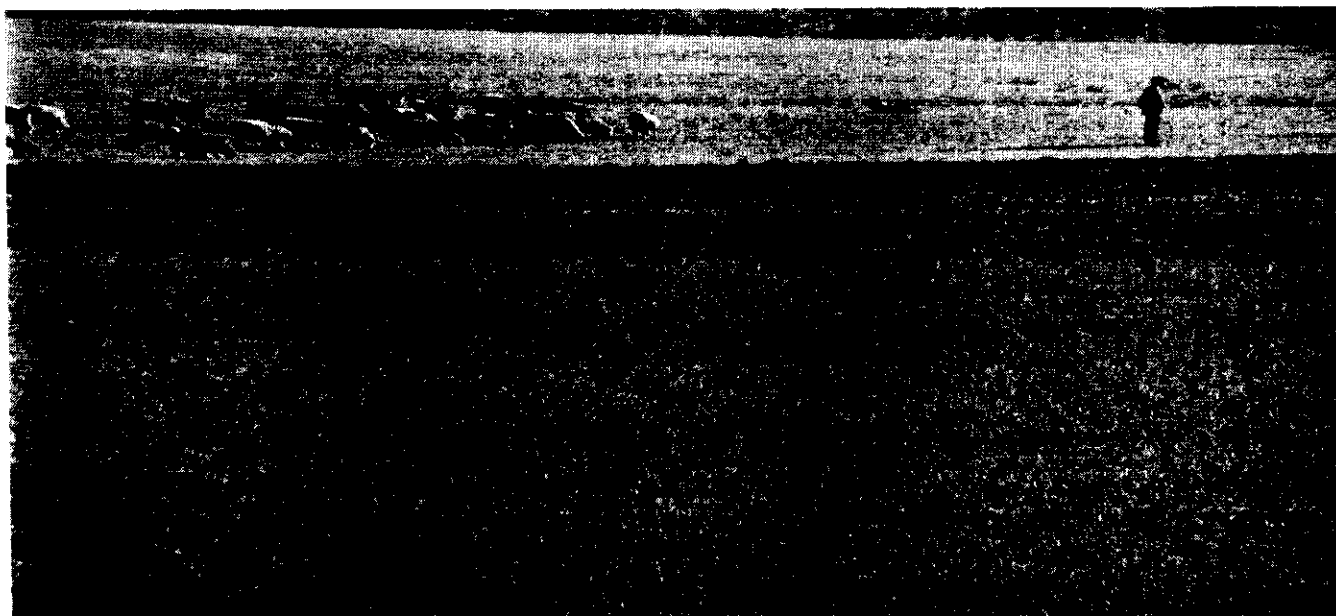
IL DIRIGENTE


(Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013)
Liliansa Santoro

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

IL VINO PIÙ BIRICO IN ESPLORATIVA DI FINALIZZAZIONE DI REALIZZAZIONE DEI SOCIETÀ INTERCOMUNITARIE DI BIELLA DI PROSSIMITÀ E DELLE AREE PROXIMATE

Organizzazione per l'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Economia Montana



AUTHORITY OF MANAGEMENT PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA BASILICATA
2007-2013

1. Premessa

La fase di avvio del PSR Basilicata 2007-2013 è stata dedicata alla Progettazione Integrata di Filiera sui comparti agroalimentari più significativi e rappresentativi, soprattutto in termini di Produzione Lorda Vendibile.

A tale scopo, alla conclusione di un articolato processo di studio ed analisi condiviso anche in sede partenariale, nella prima fase di attuazione del PSR si è ritenuto concentrare l'attenzione soprattutto sui seguenti comparti:

- ortofrutticolo;
- cerealicolo;
- zootecnico da carne;
- zootecnico da latte;
- vitivinicolo;
- olivicolo-oleario.

Già durante la fase che ha portato alla definizione dei criteri di selezione ed alla approvazione delle linee Guida per l'Attuazione dei PIF, da cui è stato derivato il Bando Pubblico per la selezione dei PIF stessi, più volte è emerso il bisogno di prestare attenzione anche a quelle tipologie di filiera, cosiddette minori, che travalicano l'approccio per comparto, privilegiando l'aggregazione, su scala prettamente territoriale, di una moltitudine di prodotti, appartenenti a comparti differenti, ovvero di una moltitudine di piccoli produttori marginali, i cui interessi non possono essere rappresentati all'interno delle filiere tradizionali, che puntano sulle grandi produzioni specializzate e sulla concentrazione delle risorse finanziarie.

Le filiere a cui ci si riferisce sono:

- quelle multicomparto proprie di determinate aree del territorio regionale occupato per lo più dai parchi (*filiera delle aree protette*), che puntano essenzialmente sulla qualità e che caratterizzano fortemente i territori al cui interno dette aree protette sono ubicate;
- quelle finalizzate ad avvicinare i produttori minori al mercato regionale, con specifico riferimento a quello dei capoluoghi di provincia e dei centri maggiori, anche turistici, definite "*filiera di prossimità*".

In sede di PSR, seppure solo con accenni, sono emerse le specificità e l'importanza di queste tipologie di filiere minori, senza, però, il conforto di dati certi in grado di definire mezzi e strumenti a supporto del loro sviluppo.

Scopo del presente Avviso Pubblico, pertanto, è di far emergere con chiarezza le caratteristiche di dette filiere in termini di Produzione Lorda Vendibile, di strutturazione dei differenti anelli produttivi, trasformativi e commerciali, di esigenze tecniche e tecnologiche, nonché i fabbisogni finanziari necessari a consentire un loro adeguato sviluppo, coerentemente con le previsioni del PSR Basilicata 2007-2013.

Le analisi che perverranno in risposta al presente Avviso esplorativo, costituiranno la base di partenza per il successivo estendimento dei Progetti Integrati di Filiera, già avviati relativamente ai comparti sopra richiamati, anche verso quelle produzioni e quei produttori non facilmente collocabili all'interno di una filiera tradizionale, organizzata per comparto su grandi produzioni.

2. Destinatari dell'Avviso esplorativo

Sono destinatari dell'avviso esplorativo i soggetti pubblici, privati e misti, pubblico-privati, rappresentativi, o potenzialmente rappresentativi, degli interessi dei produttori agricoli operanti nelle aree protette, ovvero collocati in posizione di marginalità rispetto ai principali mercati regionali.

In particolare, per le “*Filiere delle aree protette*”, sono destinatari del presente avviso esplorativo i soggetti gestori, ovvero i soggetti responsabili, delle seguenti aree protette:

- Parco Nazionale del Pollino, limitatamente all'area geografica rientrante tra i confini regionali della Basilicata;
- Parco Nazionale dell' Appennino lucano - Val d'Agri – Lagonegrese;
- Parco Regionale di Gallipoli Cognato;
- Parco Regionale delle Chiese Rupestri del materano.

Per le “*Filiere di prossimità*”, caratterizzate da produzioni situate in posizione marginale rispetto ai principali mercati regionali, sono destinatari del presente avviso esplorativo i soggetti collettivi rappresentativi degli interessi dei produttori agricoli.

3. Attività

In risposta al presente Avviso, i Soggetti destinatari di cui al punto precedente dovranno predisporre, ciascuno per la tipologia di filiera di propria pertinenza, un *documento di analisi* che, a partire dai dati caratteristici dell'area e delle produzioni di riferimento, indichi i fabbisogni necessari a promuovere lo sviluppo sostenibile delle filiere prese ad esame.

4. Oggetto del documento di analisi

Il documento di analisi che i suddetti Soggetti destinatari dovranno predisporre deve prendere ad esame obbligatoriamente i seguenti aspetti:

- analisi di contesto generale, con specifico riferimento:
 - alle produzioni più significative (tipologia, quantità e qualità);
 - ai produttori primari (numero e tipologia di aziende agricole);
 - ai trasformatori (numero e tipologia di imprese di trasformazione, anche non agricole);
 - alle imprese di servizi a supporto delle produzioni agricole primarie e/o trasformate;
 - alle imprese di commercializzazione a supporto delle produzioni agricole primarie e/o trasformate;
 - alle infrastrutture, anche logistiche, a supporto delle suddette produzioni;
 - alle integrazioni possibili con le attività turistiche;
- analisi SWOT relativa al suddetto contesto generale;
- obiettivi specifici riferiti alle produzioni oggetto delle *filiera delle aree protette* e delle *filiera di prossimità*;
- i possibili investimenti collegati ai suddetti obiettivi specifici;
- le misure del PSR attivabili in funzione dei suddetti possibili investimenti;
- le esigenze finanziarie ritenute idonee a realizzare i sopra richiamati investimenti;

- le necessità di integrazione con i Piani di Sviluppo Locale di cui all'Asse 4 – LEADER del PSR 2007-2013;
- le necessità di integrazione con gli altri programmi attivi sul territorio regionale, sia finanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013 (Programmi Operativi Regionali FESR e FSE) che da altre fonti di finanziamento (FAS, Programma Operativo Val d'Agri, Programma Operativo del Senesese).

Il Format da utilizzare per la predisposizione del documento di analisi è contenuto nell'Allegato A al presente Avviso esplorativo.

5. Supporto scientifico

Al fine di supportare i Soggetti destinatari del presente avviso esplorativo nella corretta predisposizione del *documento di analisi*, l'Autorità di Gestione del PSR potrà mettere a loro disposizione i risultati delle indagini, degli studi e delle ricerche effettuate dall'INEA, nonché direttamente le risorse professionali utilizzate dalla stessa INEA nell'ambito della convenzione¹ in essere con la Regione Basilicata relativamente alle attività di studio finalizzate alla progettazione integrata del PSR 2007-2013.

6. Presentazione del documento di analisi

Il documento di analisi predisposto secondo il format di cui all'Allegato A dovrà essere presentato all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013 entro e non oltre il 120° giorno dalla data di pubblicazione sul BUR del presente Avviso esplorativo.

L'invio del documento avverrà a cura del Soggetto destinatario interessato, esclusivamente mediante raccomandata A/R (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 della Regione Basilicata – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana Via Vincenzo Verrastro n. 12 – 85100 Potenza.

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura “*Documento di analisi relativo alla filiera dell'area protetta _____/alla produzioni di prossimità _____ – PSR. Basilicata 2007-2013*”.

7. Verifica dei documenti di analisi presentati

Entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di cui al precedente punto 6, l'Autorità di Gestione del PSR procederà all'esame dei documenti di analisi pervenuti.

Quindi, entro ulteriori 30 giorni, procederà alla convocazione di specifici focus group, allo scopo di condividere le analisi di cui ai suddetti documenti con altri soggetti rappresentativi degli interessi delle filiere oggetto di analisi.

8. Ulteriori sviluppi

In presenza di elementi positivi emersi nei documenti di analisi e condivisi durante i focus group, l'Autorità di Gestione presenterà al “Tavolo tecnico di filiera” ed al Tavolo Verde una possibile soluzione per l'attuazione dei “Progetti Integrati di Filiera di rilevanza minore”.

Condivisa una soluzione operativa, l'Autorità di Gestione del PSR formalizzerà l'iter per l'attivazione delle suddette filiere attraverso la predisposizione di criteri di selezione e di procedure attuative ad hoc.

¹ DGR n. 25_ del 8 gennaio 2009

9. Attuazione dei Progetti Integrati di Filiera di Prossimità e delle Aree protette

Ad approvazione dei criteri di selezione e delle procedure attuative dei Progetti Integrati di Filiera di rilevanza minore”, l’Autorità di Gestione procederà alla predisposizione ed alla pubblicazione del relativo Bando.

10. Disposizioni generali

La presentazione del documento di analisi non comporta alcun diritto e/o vantaggio in capo al Soggetto destinatario che lo ha proposto.

Conseguentemente, sull’Autorità di Gestione del PSR non incombe alcun obbligo nei riguardi di qualsiasi Soggetto destinatario proponente di un documento di analisi finalizzato all’attuazione dei Progetti Integrati di Filiera di rilevanza minore.

11. Proprietà degli elaborati

I documenti di analisi presentati in risposta al presente Avviso esplorativo rimangono nella piena disponibilità della Regione Basilicata, che può utilizzarli liberamente e per qualsiasi motivo, senza mai doverne chiedere l’autorizzazione a terzi.

12. Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento è l’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013.

13. Allegati

L’Allegato 1 - Format per la predisposizione del documento di analisi, costituisce parte integrante del presente Avviso Esplorativo.

Allegato 1

ALLA REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007.- 2013
Via Vincenzo Verrastro ,12
85100 POTENZA

OGGETTO: **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Documento di analisi finalizzato all'attuazione dei progetti integrati di filiera di prossimità e delle aree protette.**

Il/La sottoscritto/a (<i>cognome e nome</i>)	
Nato/a a	il
Residente nel comune di	CAP
Indirizzo	prov
Codice Fiscale	

in qualità di legale rappresentante del Soggetto Destinatario

(*Denominazione completa e ragione sociale*)

con sede legale nel Comune di		CAP
Indirizzo		Prov
telefono:	FAX:	
con sede operativa nel Comune di		CAP
Indirizzo		Prov
telefono:	FAX:	
e-mail:		
Codice Fiscale	Partita IVA	

P R E S E N T A

Il Documento di Analisi finalizzato all'attuazione dei progetti integrati di filiera di prossimità e delle aree protette predisposto secondo il format allegato all'Avviso esplorativo pubblicato sul BUR n. ___ del _____.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n.. 445,

Dichiara

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati forniti con la presente documentazione saranno trattati dalla Regione Basilicata, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche propedeutiche all'attuazione dei progetti integrati di filiera di prossimità e delle aree protette, nell'ambito del PSR 2007/2013.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Timbro e firma del legale rappresentante

Si allega fotocopia fronte/retro del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo _____ - N. _____ - rilasciato a _____ da _____ in data _____

Documento di analisi relativo alla
Filiera di Prossimità
Filiera di Area Protetta

Titolo scelto: _____

Analisi di contesto

(Max 20 pagine di testo, oltre alle tabelle)

Riportare almeno:

- *i territori comunali interessati dall'analisi;*
- *le produzioni primarie più significative, per tipologia, quantità e qualità;*
- *i produttori primari riferiti alle suddette produzioni (per numero e tipologia di azienda agricola);*
- *le imprese di trasformazione riferite alle suddette produzioni primarie (per numero e tipologia di imprese, anche non agricole)*
- *le imprese di commercializzazione a supporto delle aziende agricole primarie e/o delle aziende di trasformazione;*
- *le imprese di servizi a supporto delle aziende agricole primarie e/o delle aziende di trasformazione e /o delle aziende di commercializzazione;*
- *le infrastrutture, anche logistiche, a supporto della filiera considerata;*
- *gli ambiti di integrazione, attuali e potenziali, con il turismo.*

Analisi Swot riferita al contesto generale analizzato

(Max n. 2 pagine)

(Secondo lo schema classico: Punti di forza - Punti di debolezza; Opportunità - Minacce)

Obiettivi Specifici

(Max n. 2 pagine)

In riferimento alla tipologia di filiera (di prossimità e di area protetta) descrivere gli obiettivi specifici da perseguire per il buon funzionamento della filiera.

Investimenti*(Max n. 1 pag per ogni tipologia di investimento)*

Riportare e descrivere i possibili investimenti collegati agli obiettivi specifici individuati.

Misure del PSR attivabili*(Max. n.2 pagine)*

Collegare gli investimenti possibili alle misure/azioni del PSR attivabili con approccio di filiera (Misure: 111, 114, 121, 123, 124, 132, 133, 311, 312, 313, 331)

Risorse finanziarie*(Max. n. 4 pagine)*

Indicare le risorse finanziarie ritenute necessarie per soddisfare i fabbisogni della filiera analizzata, in coerenza con gli investimenti ipotizzati e con le misure attivabili.

Integrazioni interne al PSR*(nessun vincolo di n. di pagine)*

Individuare e descrivere i possibili ambiti di integrazione interna rispetto al PSER, con particolare riferimento all'Asse 4 – LEADER del PSR Basilicata 2007-2013.

Si parte da un confronto tra l'analisi effettuata sulla Filiera di prossimità / di area Protetta con le possibilità offerte dall'approccio LEADER.

Nel caso di Piani di Sviluppo Locale LEADER già approvati dalla Regione Basilicata, inoltre, gli ambiti di integrazione vanno individuati e descritti anche a partire dal confronto tra l'analisi effettuata sulla Filiera di prossimità / di area Protetta ed il PSL approvato.

Integrazioni esterne al PSR

(nessun vincolo di n. di pagine)

Individuare e descrivere i possibili ambiti di integrazione esterna rispetto al PSR, con i programmi finanziati da altri Fondi.

In particolare, per definire tali ulteriori ambiti di integrazione, il raffronto andrà fatto con i seguenti programmi:

- *Programma Operativo FESR 2007-2013;*
- *Programma Operativo FSE 2007-2013;*
- *Programma Attuativo Regionale FAS (Fondo aree sottutilizzate) 2007-2103;*
- *Programma Operativo Val d'Agri (per le aree ricadenti in tale programma);*
- *Programma Operativo Senese (per le aree ricadenti in tale programma);*
- *Altri programmi regionali e/o locali in atto e ritenuti rilevanti ai fini della Filiera considerata.*

Altro

(nessun vincolo di n. di pagine)

(da specificare a cura del Soggetto destinatario dell'avviso esplorativo)

È possibile aggiungere ulteriori aspetti e/o elementi ritenuti utili a caratterizzare la filiera analizzata.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Q. P. T. O. R. O.

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 23-12-09
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luong